

Comune di Zanè
Provincia di

Vicenza

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2013**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale n. 02 del 17/03/2014
Comune di Zanè

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'[art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06](#) (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune (Provincia) di Zanè, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore

F.to Dott.ssa Romina Manzardo

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 13/03/2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
- Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
- Conto del patrimonio di cui [all'art. 230, del Tuel](#);

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui [all'art. 151, comma 6, del Tuel](#);
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui [all'art. 227, comma 5, lett. c\), del Tuel](#);
- Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
- Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 3](#), concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui [all'art. 232, del Tuel](#), nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato](#), emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "[Finalità e postulati](#)", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 1](#), concernente la

“Programmazione e previsione nel sistema di bilancio” come revisionato e riapprovato da parte dell’Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 2](#), denominato “Gestione nel sistema di bilancio”, come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il [Principio contabile n. 3](#), rubricato “Rendiconto degli Enti Locali” e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati/non sono stati¹ riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all’art. [28, della Legge n. 289/02](#), “Finanziaria 2003”.

Tutto ciò premesso, l’Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. [239, del Tuel](#), seguendo l’iter espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del [Principio contabile n. 1](#), concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno ([art. 242, comma 2, del Tuel](#)).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 12/06/2013 con Deliberazione n. 23.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n.2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 35 del 25/09/2013 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 117 del 12/06/2013, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Ha preso altresì atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede **la tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2014 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;

- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- dove è tenuta una contabilità economica, le rilevazioni contabili finanziarie siano imputate ai costi e ricavi economici per singoli servizi, nel rispetto del principio della competenza;
- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 03 del 06/02/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. [179](#) e [189](#), del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. [183](#) e [190](#), del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

Si dà atto inoltre che l'Ente ha provveduto a stralciare i seguenti crediti inesigibili dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4, unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione:

- risorsa n. 200 residuo di Euro 3.951,26, avente per oggetto ruoli coattivi ICI
- risorsa n. 900/1000 residuo di Euro 62.655,67, avente per oggetto ruoli coattivi TARSU

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 76,87%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 55,38;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	613.166,51
Riportati	38.426,58
Eliminati	166.369,96
Totale	817.963,05

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 817.963,05 al 31 dicembre 2012 ad Euro 38.426,58 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	146.397,86
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	6.950,00
Gestione servizi c/terzi	13.022,10
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	166.369,96

Non risultano maggiori residui attivi.

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 75,59;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 35,38;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	754.065,92
Riportati	181.342,61
Eliminati	1.069.357,21
Totale	2.004.765,74

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 2.004.765,74 al 31 dicembre 2012 a Euro 181.342,61 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	118.588,66
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	944.675,05
Gestione servizi c/terzi	6.093,50
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	1.069.357,21

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)				5.799,36	32.627,22	1.024.687,85	1.063.114,43
di cui F.S.R o F.S.:						23.954,69	
attivi Tit. II (B)						18.515,80	18.515,80
attivi Tit. III (C)						17.907,98	17.907,98
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)							1.099.538,21
attivi Tit. IV (F)						484.150,00	484.150,00
attivi Tit.V (G)							
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)							484.150,00
attivi Tit VI (I)						17.154,71	17.154,71
Totale Attivi (L=E+H+I)							1.600.842,92
passivi Tit. I (M)	19.780,53	753,08	6.322,38	6.776,54	15.800,70	983.986,45	1.033.419,68
passivi Tit. II (N)	93.794,54			20.511,92	1.272,00	887.424,30	1.003.002,76
passivi Tit. III (O)							
passivi Tit. IV (P)	1.969,09		200,00	597,44	13.564,39	13.248,03	29.578,95
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	115.544,16	753,08	6.522,38	27.885,90	30.637,09	1.884.658,78	2.066.001,39

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [[art. 5, comma 8, lett. a](#)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [[art. 5, comma 8, lett. b](#)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento ([art. 5, comma 11](#));

- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 \(art. 6, comma 1\)](#);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#));

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi [dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2013, che nell'anno 2012 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01](#));

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi [dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ([art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008](#), come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto [dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- a) il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- b) vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- c) non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- d) l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
- e) l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- f) il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;

- g) l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- h) l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è stato reso pubblico nel periodo dal 23/05/2013 al 07/06/2013, mediante pubblicazione albo pretorio, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2013, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dagli artt. [90](#) e [92](#), del Dlgs. n. 163/06.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58 del Dl. n. 112/08](#) ("Manovra d'estate 2008"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 22 del 12/06/2013, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 268 del 22/12/2010, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione, per via telematica in data 14/06/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni Iva;
- è stata presentata telematicamente, in data 30/09/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;

- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi [dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- è stata presentata in data 30/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. [2](#) e [3](#), del Dpr. n. 322/98).

11. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui [all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10](#);
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la [Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5](#), chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto [dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12](#), e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex [art. 243-ter, del Tuel](#), non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che [l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012](#) stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto [dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11](#), è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto [dall'art. 1, del DL. n. 35/13](#), che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 13/06/2013;
- che, in data 27/01/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

13. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri [dall'art. 9, comma 1-ter, del Dl. n. 185/08](#)", a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni previste [nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 \(art. 9, comma 4, ultimo periodo, del Dl. n. 78/10\)](#).

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 346.669,85;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto [all'art. 2447, del Cc.](#), non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali ([art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10](#));
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha/non ha¹ pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi ([art.1, comma 587, della Legge n. 296/06](#));
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui [all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06](#) e [all'art 22, del Dlgs. n. 33/13](#).
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che L'Ente ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

16. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto [all'art. 239, comma 1, lett. a\), del Tuel](#), l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

- nel corso dell'anno 2013 non si sono verificate situazioni di verifica e controllo.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	1.466.555,00	1.416.239,00	1.151.948,45
Ici (recupero evasione)	60.000,00	60.000,00	216.834,30
Imposta comunale sulla pubblicità	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Addizionale Irpef	345.000,00	345.000,00	280.000,00
Fondo Solidarietà comunale	227.700,00	461.555,00	457.221,43
Imposta di soggiorno			
Imposta di scopo			
Altre Imposte		8.288,00	8.287,76
Tares	648.733,00	648.733,00	643.204,49
Tarsu	5.500,00	5.500,00	3.761,50
Tosap	15.000,00	15.000,00	11.015,08
Altre tasse			
Diritti su pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre entrate tributarie proprie			
TOTALE TITOLO I	2.798.488,00	2.990.315,00	2.802.273,01
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	23.939,00	397.353,00	661.942,22
Trasferimenti da Ue			
Trasferimenti dalla Regione	78.020,00	80.683,00	54.222,56
Altri trasferimenti	700,00	700,00	1.185,54
TOTALE TITOLO II	102.659,00	478.736,00	717.350,32
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	45.800,00	42.800,00	40.923,62
Proventi contravvenzionali	70.000,00	70.000,00	58.601,64
Entrate da servizi scolastici	14.600,00	14.600,00	13.357,50
Entrate da attività culturali	13.000,00	13.000,00	10.926,60
Entrate da servizi sportivi	18.000,00	18.000,00	20.349,15
Entrate da servizio idrico			
Entrate da smaltimento rifiuti			
Entrate da servizi infanzia			
Entrate da servizi sociali	24.000,00	24.000,00	21.268,37
Entrate da servizi cimiteriali	9.000,00	11.000,00	11.496,20
Entrate da farmacia comunale	488.840,00	488.840,00	488.840,00
Altri proventi servizi pubblici			
..... di cui Cosap			
Proventi da beni dell'Ente	197.400,00	192.400,00	194.575,88
Interessi attivi	15.000,00	9.000,00	8.744,42
Utili da aziende e società	31.500,00	27.600,00	28.661,18
Altri proventi	178.266,00	171.466,00	170.511,82
TOTALE TITOLO III	1.105.406,00	1.082.706,00	1.068.256,38
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	739.000,00	369.000,00	382.032,00
Trasferimenti dallo Stato			
Trasferimenti da Ue			
Trasferimenti dalla Regione	84.150,00	84.150,00	84.150,00
Trasferimenti da altri enti pubblici			
Trasferimenti da altri soggetti	700.000,00	625.000,00	618.796,75

...di cui Contributi per permessi costruire	300.000,00	225.000,00	213.285,75
Riscossione di crediti			
TOTALE TITOLO IV	1.523.150,00	1.078.150,00	1.084.978,75
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa			
Finanziamenti a breve termine			
Assunzione di mutui e prestiti			
Emissione di BOC			
TOTALE TITOLO V			
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	600.000,00	600.000,00	427.713,97
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO			
TOTALE ENTRATE 2013	6.129.703,00	6.229.907,00	6.100.572,43

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
SPESE CORRENTI			
Personale	1.226.276,00	1.222.276,00	1.206.660,98
Acquisto di beni di consumo	182.900,00	189.208,00	171.659,30
Prestazioni di servizi	1.522.777,00	1.511.376,00	1.481.519,06
Utilizzo di beni di terzi			
Trasferimenti	436.650,00	967.447,00	936.807,23
Interessi passivi	10.760,00	10.760,00	10.759,48
Imposte e tasse	184.100,00	193.800,00	193.075,25
Oneri straordinari	15.000,00	31.000,00	30.738,03
Ammortamenti d'esercizio			
Fondo svalutazione crediti			
Fondo di riserva	18.101,00	15.901,00	
Totale Titolo I	3.596.564,00	4.141.768,00	4.031.219,33
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	1.595.250,00	1.217.250,00	1.200.931,29
Espropri e servitù onerose			
Acquisti di beni per realizzazioni in economia			
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	92.000,00	85.000,00	72.868,95
Incarichi professionali esterni	164.900,00	104.900,00	83.382,18
Trasferimenti di capitale	25.000,00	25.000,00	16.137,34
Partecipazioni azionarie			
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti e anticipazioni			
Totale Titolo II	1.877.150,00	1.432.150,00	1.373.319,76
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa			
Rimborso capitale mutui	55.989,00	55.989,00	55.988,36
Rimborso capitale Boc			
Rimborso di altri prestiti			
Totale Titolo III	55.989,00	55.989,00	55.988,36
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	600.000,00	600.000,00	427.713,97
TOTALE SPESE 2013	6.129.703,00	6.229.907,00	5.888.241,42

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2011	2012	2013
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	2.930.250,54	3.088.285,12	2.802.273,01
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	135.405,48	151.699,67	717.350,32
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	625.402,20	629.199,85	1.068.256,38
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	3.238.366,15	412.393,19	1.084.978,75
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro			
TOTALE	ENTRATE	Euro	6.929.424,37	4.281.577,83	5.672.858,46

SPESE			2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	Euro	3.420.178,13	3.675.970,38	4.031.219,33
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	3.209.989,64	660.136,51	1.373.319,76
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	63.375,34	118.918,19	55.988,36
TOTALE	SPESE	Euro	6.693.543,11	4.455.025,08	5.460.527,45

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	235.811,26	-	173.447,25	212.331,01
---	-------------	-------------------	----------	-------------------	-------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	110.000,00	99.671,47	110.000,00	99.671,47
Ritenute erariali	238.873,16	223.180,31	238.873,16	223.180,31
Altre ritenute al personale c/terzi	13.384,44	12.203,98	13.384,44	12.203,98
Depositi cauzionali	444,00	616,00	444,00	616,00
Fondi per il Servizio economato	3.500,00	4.500,00	3.500,00	4.500,00
Depositi per spese contrattuali	5.513,62	36.867,84	5.513,62	36.867,84
Altre per servizi conto terzi (specificare)	60.724,44	50.674,37	60.724,44	50.674,37

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenza-li al personale	98.071,48	99.671,47	97.912,93	99.517,84
Ritenute erariali	237.838,06	223.069,20	238.873,16	222.145,21
Altre ritenute al personale c/terzi	13.384,44	12.203,98	13.384,44	12.203,98
Depositi cauzionali	444,00	616,00		
Fondi per il Servizio economato			3.500,00	4.500,00
Depositi per spese contrattuali	1.151,76	36.867,84	719,44	35.031,64
Altre per servizi conto terzi (specificare)	55.338,94	38.130,77	47.907,34	41.067,27

Le entrate e correlate spese inserite nella voce “altre per servizi conto terzi”, con i relativi ammontari, sono per il 2013:

Elezioni politiche 2013	Euro 12.543,60
15° censimento ISTAT popolazione	Euro 3.483,00
Quota tributo provinciale ruolo TARES	Euro 27.562,35
Somme c/terzi	Euro 7.085,42

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) [l’art. 10, comma 4, lett. a\), del DL n. 35/13](#), ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall’inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell’anno successivo a quello in cui il possesso dell’immobile ha avuto inizio.
- 2) [l’art. 1, del DL n. 102/13](#), ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 3) [l’art. 1, del DL n. 133/13](#), ha previsto che non sia più dovuta, per l’anno 2013, la seconda rata dell’Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga [all’art. 175, del Tuel](#), i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 4) [il comma 5, del suddetto art. 1](#), definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l’ammontare dell’imposta municipale propria risultante dall’applicazione dell’aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l’anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall’applicazione dell’aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 5) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell’imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tares [Tarsu/Tia]

L’Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato come segue:
€643.204,49,
- ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale e ha rilevato che la copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune è inferiore al 7% del costo del servizio;

Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi [dell'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 23/11](#), a decorrere dall'applicazione dell'Imposta municipale propria, in via sperimentale, di cui [all'art. 13, del DL n. 201/11](#), l'Imposta di scopo si applica, con riferimento alla base imponibile Imu e alla disciplina vigente in materia. Pertanto anche con riferimento all'anno 2013 l'Organo di revisione consiglia di monitorare nel tempo l'entità del gettito dell'Imposta.

L'Ente non ha istituito tale imposta.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione [dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal [comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire

l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione ([commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98](#)) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota 0 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,35 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,35 % (accertamenti)
Euro _____	Euro _____	Euro 283.692,63	Euro 280.000,00

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel [Dpcm. 13 novembre 2013](#), degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 433.266,74 e del saldo che deve riscuotere per Euro 23.954,69.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici/Imu	11.521,17	50.829,29	60.000,00	214.693,54	61.251,25
Tarsu/Tia	3.521,00	6.684,00	5.500,00	3.477,10	3.040,90
Altri tributi					
Totale	15.042,17	57.513,29	65.500,00	218.170,64	64.292,15

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2010	Euro 6.829,67
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2011	Euro 3.351,93
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2012	Euro 414,12

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 522 pari al 20,88% del totale	n. 140	n. 0
Tarsu/Tares	n. 267 pari al 8,84% del totale	n. 19	n. 0

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in contenzioso
Ici/Imu	Euro 171.064,00	Euro 17.612,71	Euro	Euro

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici/Imu	Euro 60.000,00	Euro 171.064,00

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base [all'art. 1, comma 12, del Dl. n. 138/11](#), convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha a tal fine, sottoscritto un accordo con l'Agenzia delle Entrate competente.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	51.689,00	-----	47.920,00	-----	43.989,15
Riscossione (competenza)	-----	44.554,90	-----	33.197,48	-----	43.989,15
Riscossioni residui	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	Anno 2010	56.812,23	Anno 2011	7.134,10	Anno 2012	14.722,52

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui [all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al

potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	22.278,00	23.960,00	21.995,00
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.85 del 15/05/2013

L'Organo di revisione ha verificato la corretta ripartizione dei proventi delle sanzioni al Cds a seguito di rilevazione con Autovelox, come previsto [dall'art. 4-ter, comma 16, del Dl. n. 16/12](#), convertito dalla Legge n. 44/12.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	338.996,4 0	-----	288.443,1 9	-----	213.285,7 5
Riscossione (competenza)	-----	338.996,4 0	-----	288.443,1 9	-----	213.285,7 5
Riscossioni residui	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2011
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 338.996,40, pari al 100% del totale.
- anno 2012
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 288.443,19, pari al 100% del totale;
- anno 2013
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 213.285,75, pari al 100% del totale.

9. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che non si sono realizzate plusvalenze da alienazioni di beni.

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 28/12/2012 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione

pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, [dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01](#), e di cui alla Circolare Mef – Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- l'importo del fondo 2013 rispetta la previsione di cui [all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per i seguenti servizi € 13.500,00 per “progetto di pronta disponibilità e sicurezza”;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi [dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#).

Inoltre, è da rilevare che l'Ente Locale mantiene l'obbligo di riassumere il personale in caso di estinzione dei seguenti Organismi partecipati: consorzio di Polizia Locale Nord Est Vicentino per complessive numero unità lavorative 2.

Ricordiamo in proposito che, ai sensi [dell'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08](#), convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

I restanti enti:

- a) se soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- b) se non soggetti al Patto di Stabilità, possono assumere nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

11. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare [l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui [all'art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

12. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.039,00	80%	1.407,80	943,00

- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	5.000,00	50%	2.500,00	845,30

- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	1.170,00	50%	585,00	280,00

- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	18.461,06	20%	14.768,85	14.337,00

--	--	--	--	--

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) (“Legge di Stabilità 2013”), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- L'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

13. “Fondo svalutazione crediti”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo svalutazione crediti”, non è stato stanziato in quanto non ci sono residui attivi di cui al Titolo I e III aggiornati precedentemente all'anno 2008

14. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
0,61 %	0,47 %	0,24 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	361.597,69	298.222,35	179.304,16
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	63.375,34	67.561,70	55.988,36
Estinzioni anticipate		51.356,49	
Altre variazioni (da specificare)			
Totale fine anno	298.222,35	179.304,16	123.315,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	22.490,48	18.304,12	10.759,48
Quota capitale	63.375,34	118.918,19	55.988,36
Totale fine anno	85.865,82	137.222,31	66.747,84

15. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio.

16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	218.170,64
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	43.989,15
Altro	
Totale	262.159,79

Spese correnti straordinarie e non ripetitive	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro	
Totale	

17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertur a realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	42.874,52	82.534,15	-39.659,63	51,95	49,09
Servizio idrico integrato					
Servizio smaltimento rifiuti	645.579,17	660.551,37		97,73	100

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti i 2013	Riscossioni 2013	Residui derivanti dall'esercizio 2012 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2013	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2013
Asilo Nido						
Refezione scolastica						
Trasporto scolastico	13.357,50	13.357,50	3.687,50	1.512,00	1.512,00	
Casa di riposo						
Soggiorni estivi						
Impianti sportivi	20.349,15	20.058,53	232,00	232,00	232,00	
Altro						

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";

18. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:
Si attesta che l'Ente rispetta tutti i parametri e non risulta pertanto obbligato.

19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi [dell'art. 148-bis, del Tuel](#);

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	10.136.854,8 3	4.714.017,4 9	6.100.572,4 3
Impegni di competenza	9.900.973,5 7	4.887.464,7 4	5.888.241,4 2

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	2.93.250,54	3.088.285,12	2.802.273,01
Entrate Titolo II	+	135.405,48	151.699,67	717.350,32
Entrate Titolo III	+	625.402,20	629.199,85	1.068.256,38
Entrate correnti	+	3.691.058,22	3.869.184,64	4.587.879,71
Spese Titolo I	-	3.420.178,13	3.675.970,38	4.031.219,33
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	63.375,34	118.918,19	55.988,36
Differenza	+/-	207.504,75	74.296,07	500.672,02
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-			
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
Contributi permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-			288.341,01
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada				
Altre entrate (specificare) concessione farmacia comunale				288.341,01
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	+/-	207.504,75	74.296,07	212.331,01
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV	+	3.238.366,15	412.393,19	1.084.978,75
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+			
Avanzo applicato al titolo II	+	27.000,00	270.000,00	
Entrate correnti destinate al titolo II	+			288.341,01

Spese titolo II	-	3.209.989,64	660.136,51	1.373.319,76
Totale gestione c/capitale	+/-	55.376,51	22.256,68	
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	262.881,26	96.552,75	212.331,01

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	_____	_____	3.335.845,00
RISCOSSIONI Euro	613.166,51	4.538.156,09	5.151.322,60
PAGAMENTI Euro	754.065,92	4.003.582,64	4.757.648,56
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			3.729.519,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			
Differenza..... Euro			3.729.519,04
RESIDUI ATTIVI Euro	38.426,58	1.562.416,34	1.600.842,92
RESIDUI PASSIVI Euro	181.342,61	1.884.658,78	2.066.001,39
Differenza..... Euro			-465.158,47
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)Euro			3.264.360,57

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	6.100.572,43
Totale impegni di competenza	-	5.888.241,42
SALDO GESTIONE COMPETENZA		212.331,01
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	166.369,96
Minori residui passivi riaccertati	+	1.069.357,21
SALDO GESTIONE RESIDUI		902.987,25
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		212.331,01
SALDO GESTIONE RESIDUI		902.987,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.149.042,31
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		3.264.360,57

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di Euro 3.264.360,57.

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in conto capitale			1.003.626,54
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			2.260.734,03
Totale avanzo/disavanzo (+/-)			3.264.360,57

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	3.729.519,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	3.729.519,04

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 28/01/2014:

Fondi ordinari.....	
Euro	3.729.519,04
Fondi vincolati da mutui.....	
Euro	
Altri fondi vincolati.....	
Euro	
TOTALE.....Euro	3.729.519,04

e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione datato 18/02/2014.

Nel corso del 2013 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
Proventi della gestione	Euro	3.893.948,10	4.525.495,49
Costi della gestione	Euro	4.276.306,81	4.854.530,79
Risultato della gestione	Euro	-382.358,71	-329.035,30
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	Euro	31.554,04	28.661,18
Risultato della gestione operativa	Euro	-350.804,67	-300.374,12
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-2.982,27	-2.015,06
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-353.786,94	-302.389,18
Proventi ed oneri straordinari	Euro	-110.760,66	493.220,10
Risultato economico di esercizio	Euro	-464.547,60	190.830,92

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi	2012	2013
Plusvalenze da alienazione		269.192,00
Insussistenze di passivo di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	124.225,78	252.500,95
- per minori conferimenti		
- per (specificare)		
Sopravvenienze attive di cui:		
- per maggiori crediti	8.058,34	121.478,02
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (specificare)		
Proventi straordinari		
- per (specificare)		
Totale proventi straordinari	132.284,12	643.170,97
Oneri		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		50.187,32
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	236.394,68	
Insussistenze dell'attivo di cui		
- per minori crediti	6.650,10	99.763,55
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni		
- per (specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (specificare)		
Totale oneri straordinari	243.044,78	149.950,87

4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2012	2013
867.351,09	885.088,77

5) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti e stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

Attivo	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	167.295,01	115.346,63	51.948,38
Immobilizzazioni materiali	30.278.731,89	30.180.956,71	97.775,18
Immobilizzazioni finanziarie	194.077,91	260.684,84	-66.606,93
Totale immobilizzazioni	30.640.104,81	30.556.988,18	83.116,63
Rimanenze			
Crediti	818.022,57	1.600.901,92	-782.879,35
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	3.335.845,00	3.729.519,04	-393.674,04
Totale attivo circolante	4.153.867,57	5.330.420,96	-1.176.553,39
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo	34.793.972,38	35.887.409,14	-1.093.436,76
Conti d'ordine	1.325.233,35	1.003.002,76	322.230,59
Passivo			
Patrimonio netto	25.318.728,55	25.509.559,47	-190.830,92
Conferimenti	8.488.588,49	9.191.535,24	-702.946,75
Debiti di finanziamento	307.122,95	123.315,80	183.807,15
Debiti di funzionamento	639.320,96	1.033.419,68	-394.098,72
Debiti per anticipazione di cassa			
Altri debiti	40.211,43	29.578,95	10.632,48
Totale debiti	986.655,34	1.186.314,43	-199.659,09
Ratei e risconti			
Totale del passivo	34.793.972,38	35.887.409,14	-1.093.436,76
Conti d'ordine	1.325.233,35	1.003.002,76	322.230,59

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 9) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;

- 10) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 11) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
- il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 12) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. [196](#) – [198-bis](#), del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da ufficio interno (indicare l'Ufficio interno o esterno);
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi [dell'art. 198, del Tuel](#), le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
- alla Corte dei conti ([art. 198-bis, del Tuel](#) introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. [196](#) e [197](#), del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	146.397,86
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	118.588,66
Risultato		-27.809,20
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	6.950,00
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	944.675,05
Risultato		937.725,05
Risultato dalla gestione delle partite di giro		- 6.928,60
Risultato finale della gestione residui (a)		+ 902.987,25

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	238.614,32
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	202.491,61
Minori impegni nelle spese di competenza	+	110.549,31
Risultato		+146.672,02
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	6.828,75
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	0,00
Minori impegni nelle spese di competenza	+	58.830,24
Risultato		+65.658,99
Risultato finale della gestione di competenza (b)		+212.331,01

Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 (c)		+2.149.042,31
--	--	----------------------

Avanzo di amministrazione (somma algebrica di a + b + c)		+3.264.360,57
--	--	----------------------

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2013

Tenuto conto, alla luce di quanto stabilito [dall'art. 187. del Tuel](#), di quanto emerso dall'analisi degli elementi che hanno formato il risultato di gestione, dei rilievi espressi nella presente Relazione, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso, l'Organo di revisione consiglia le seguenti destinazioni dell'avanzo:

a) per il finanziamento di spese di investimento compatibilmente con i vincoli imposti dal rispetto del Patto di stabilità 2014

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

L'Organo di revisione
F.to Dott.ssa Romina Manzardo